

PROPOSTA 1° SETTORE
N° 118 DEL 15/11/2015



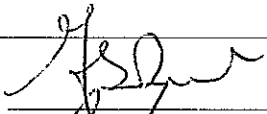
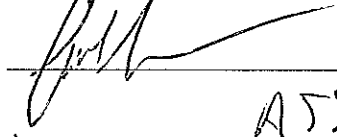
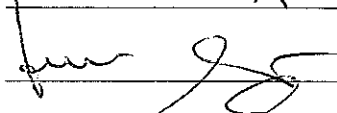
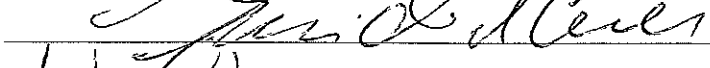

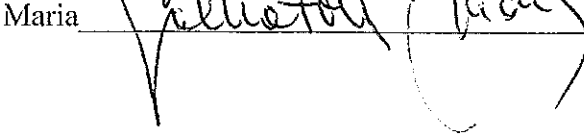
COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 190 del 23/11/2015

Oggetto:	Approvazione Regolamento in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi presso pubbliche Amministrazioni ed Enti privati in controllo pubblico.
-----------------	---

L'anno duemilasedici, il giorno veenerdì del mese di Novembre, alle ore 13,25 e seguenti, in Sciacca, nel Palazzo Municipale, a seguito di convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle seguenti persone:

Di Paola Fabrizio :		Sindaco
Caracappa Accursilvio:		Vice-Sindaco
Maria Antonietta Testone:	ATTENDE	Assessore
Bivona Ignazio:		Assessore
Emmi David Carmelo:		Assessore
Cognata Gaetano:		Assessore
Monte Salvatore Accursio Maria		Assessore

Assume la Presidenza il Sindaco Avv. Fabrizio Di Paola, il quale constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta comunale alla trattazione dell'allegata proposta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr.ssa Alessandra Melania La Spina

Proposta di delibera n. 119 del 16/11/2016

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: Approvazione Regolamento in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi presso pubbliche Amministrazioni ed Enti privati in controllo pubblico.

PREMESSO che:

- con la L. 190/12 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” è stata data attuazione all’art.6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31.10.2003 – ratificata con L.116/09 – ed in attuazione degli artt.20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adotta a Strasburgo il 27.01.1999 e ratificata ai sensi della L. 110/12;
- che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le iniziative in materia;
- la L.190/12, in particolare l’articolo 1 comma 8, prevede l’adozione da parte degli enti locali di un Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- con deliberazione n. 72/2013 la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione
- il Piano Nazionale Anticorruzione è lo strumento a cui le amministrazioni devono fare riferimento per adottare i propri piani triennali di prevenzione;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 29.01.2016 è stato approvato il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2016/2018”;

PRESO ATTO che:

- il Decreto Legislativo n. 39/2013 reca “Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi presso pubbliche Amministrazioni ed Enti privati di controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50 della L. n. 190/2012;
- l’art.17 del citato decreto prevede che “*gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni dello stesso, sono nulli*”;

VERIFICATO l’art.18 del D.Lgs. 39/2013 nella parte in cui dispone che:

- *i componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati ... e non possono, per tre mesi, conferire gli incarichi di loro competenza;*
- *le regioni, le province ed i comuni sono tenuti ad adeguare i propri ordinamenti alle disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari;*

VISTA le Linee Guida Anac del 16 maggio 2016 aventi ad oggetto “Il procedimento di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione”;

CONSIDERATO che occorre dare attuazione a quanto stabilito dalla normativa sopra richiamata, provvedendo in particolare all’individuazione dei soggetti cui è attribuito il potere sostitutivo di nomina, durante il periodo di interdizione conseguente alla dichiarazione di nullità del conferimento dell’incarico, nonché a disciplinare le procedure per la contestazione e l’accertamento delle violazioni delle norme del D.Lgs. 39/2013 e per l’esercizio del potere sostitutivo;

PRESO ATTO dell'allegato "Regolamento in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi presso pubbliche Amministrazioni ed Enti privati in controllo pubblico";

RITENUTO pertanto opportuno e necessario approvare il Regolamento di cui sopra all'allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI E RICHIAMATI:

Il D.Lgs. 267/00;

Il D.Lgs. 165/01;

La Legge 190/12;

Il D.lgs. 39/2013;

La Delibera CiVIT n. 72/2013 – Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;

Le Linee Guida Anac del 16 maggio 2016

L'O.R.EE.LL., i Regolamenti e lo Statuto del Comune di Sciacca;

Per tutto quanto sopra;

PROPONE

Per le motivazioni e secondo quanto indicato in narrativa:

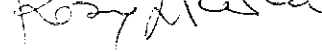
1. **DI APPROVARE** il "Regolamento in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi presso pubbliche Amministrazioni ed Enti privati in controllo pubblico" allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE ATTO** che il suddetto allegato Regolamento è da intendersi facente parte integrante del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e del PTPC del Comune di Sciacca;
3. **DI PRENDERE ATTO** che il Regolamento di cui trattasi non comporta oneri diretti e indiretti finanziari aggiuntivi a carico dell'Ente;
4. **DI INCARICARE** il Dirigente Responsabile del I Settore AA.GG. per l'adozione di tutti gli atti necessari;
5. **DI DISPORRE** la pubblicazione del suddetto regolamento sul sito istituzionale, nell'apposita sotto sezione "Disposizioni generali" della sezione "Amministrazione Trasparente" nonché nella sottosezione "Altri contenuti - corruzione", alle sezioni "Regolamenti" e "Area Dipendenti", perché sia accessibile a tutto il personale dipendente;
6. **DI TRASMETTERE** copia di detto Regolamento ai Dirigenti Responsabili di Settore, nonché alle OO.SS. e alle R.S.U., per informazione;
7. **DI DICHIARARE** l'approvanda proposta deliberativa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.12, co.2, L.R. 44/91, data l'urgenza di dare immediata attuazione alle disposizioni del D.Lgs.39/2013 e del PTPC del Comune di Sciacca.

Sciacca, li 15/11/2016

Il Responsabile della IV Sezione

Gestione Risorse Umane

dr. Rosario La Rovere



**Il Dirigente Responsabile
del 1° SETTORE**

Ave. Todaro Michele

Visto: L'Assessore al Personale

dr. David Emmi

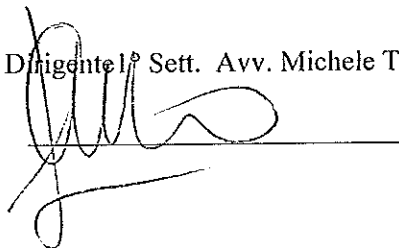
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Alessandra Melanfa La Spina)

PARERE ex art. 12 L.R. 30/2000

Si esprime Parere favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Li 15/11/2016

Il Dirigente 1° Sett. Avv. Michele Todaro

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Todaro', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.



Proposta
Allegato alla Delibera di C.C./G.C.
N. 119 del 15/11/2016

COMUNE DI SCIACCA
Libero Consorzio della Provincia di Agrigento

REGOLAMENTO

IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO

Articolo 1 OGGETTO

1. Il presente Regolamento contiene la disciplina finalizzata a dare attuazione alle "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, ed in particolare a quanto disposto dall'articolo 18, comma 3 dello stesso Decreto, in merito a:

a) l'individuazione dei soggetti deputati ad esercitare la potestà di conferire gli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013 di competenza di questo Ente, in sostituzione degli organi titolari che si trovano in posizione di interdizione per il periodo di tre mesi dall'esercizio della stessa potestà per effetto dell'art. 18, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013;

b) le procedure interne finalizzate al conferimento dei predetti incarichi in via sostitutiva.

2. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 39/2013 ed alle successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 2 PRESENTAZIONE DELLE AUTODICHIARAZIONI DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI

2. Le autodichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità degli incarichi di cui agli articoli 3,4 e 7 del D.Lgs. n. 39/2013 e di incompatibilità degli incarichi di cui agli articoli 9, 11, 12 e 13 del D.Lgs. n. 39/2013, se ed in quanto applicabili al Comune, devono essere rese dai soggetti interessati a norma degli articoli 46 e 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, all'atto del conferimento dell'incarico.

3. Nel corso dell'incarico, l'interessato presenta - entro il 31 Maggio di ogni anno - all'organo che ha conferito l'incarico autodichiarazione come previsto dal punto 8.3 lett.f del PTPC 2016/2018 del Comune di Sciacca.

4. Per quanto previsto alla lett. f di cui sopra, il Dirigente del 1° Settore -Affari Generali-, all'atto del conferimento di un qualsiasi incarico rientrante nelle fattispecie di cui al citato decreto acquisirà, ai sensi dell'art. 20, la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto citato e ogni anno acquisirà dagli stessi soggetti entro il 31/05 una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità di cui al detto decreto. Le suddette dichiarazioni sono pubblicate, a cura del Dirigente del 1° Settore - Affari Generali - , sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione di "amministrazione trasparente".

5. La dichiarazione di cui al comma 1 articolo 20, all'atto del conferimento dell'incarico, è condizione di efficacia dell'incarico stesso.

6. Il Dirigente del 1° Settore -Affari generali-, all'atto del conferimento degli incarichi, accerta la veridicità delle dichiarazioni, acquisendo certificato del casellario giudiziario e carichi pendenti e comunica eventuali situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità al Responsabile della prevenzione ed al Sindaco.

7. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, ogni volta che ne venga a conoscenza, dispone la contestazione all'interessato.

8. Gli atti di conferimento di incarichi in violazione delle disposizioni del decreto 39/2013 sono nulli. Gli organi che abbiano conferito incarichi nulli non possono conferire incarichi per un periodo di tre mesi.



Articolo 3
OBBLIGO DI COMUNICAZIONE
DELL'INSORGERE DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

1. I soggetti come espressamente individuati dal decreto n. 39/2013, hanno l'obbligo di dare, tempestivamente, comunicazione all'organo che ha conferito la carica o l'incarico, nonché al Dirigente del 1° Settore ed al Responsabile Prevenzione della corruzione:

- a) del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale;
- b) del provvedimento amministrativo o giurisdizionale da cui consegue una delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013 con una carica o un incarico ricoperti presso questo Comune.

2. I dati giudiziari contenuti nei provvedimenti di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 4 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, devono essere trattati nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 21 e 22 dello stesso D. Lgs. n. 196/2003 ai fini della pubblicazione.

Articolo 4
EFFETTI DELLE VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI DEL D. LGS. n 39/2013

1. Gli atti di conferimento degli incarichi previsti dal D.Lgs. n. 39/2013 adottati in violazione delle disposizioni ed i conseguenziali contratti sono nulli di diritto, a norma dell'articolo 17 del medesimo Decreto.

2. Nel caso specifico di sussistenza di una causa di incompatibilità previste ai capi V e VI del D.Lgs. n. 39/2013, l'art.19 del medesimo Decreto prevede la decadenza e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, dell'insorgere della causa di incompatibilità. Restano ferme le disposizioni che prevedono il collocamento in aspettativa dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni in caso di incompatibilità.

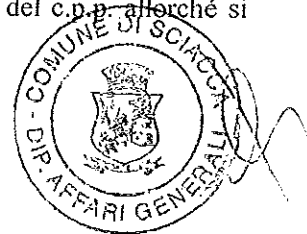
3. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. n. 39/2013 per un periodo di cinque anni, a norma dell'articolo 20, comma 5 del Decreto.

Articolo 5
COMPETENZE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. La vigilanza sull'osservanza delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità è demandata al responsabile della prevenzione della corruzione, soggetto cui la legge, secondo l'interpretazione che ne ha dato l'Anac, riconosce il potere di avvio del procedimento, di accertamento e di verifica della sussistenza della situazione di inconferibilità, di dichiarazione della nullità dell'incarico, nonché il successivo potere sanzionatorio nei confronti degli autori della nomina dichiarata nulla perché inconferibile.

2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in caso di accertamento della sussistenza di cause di incompatibilità, avrà cura di attivare i procedimenti amministrativi ed adottare provvedimenti conclusivi finalizzati alla dichiarazione di nullità ovvero di decadenza ovvero di inconferibilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni ai sensi dell'articolo 4 di cui sopra. Il Responsabile della Prevenzione della corruzione ha cura, per il tramite del Dirigente del 1° Settore -Affari Generali-, di inviare copia dei provvedimenti adottati, dichiarativi, della nullità o della decadenza o dell'inconferibilità:

- c) all'organo conferente ed al soggetto incaricato;
- d) all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- e) all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215;
- f) alla Procura Regionale presso la Corte dei conti, qualora si riscontrino responsabilità amministrative;
- g) all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, nel caso si rilevino responsabilità disciplinari;
- h) al pubblico ministero, con eventuale denuncia, a norma dell'articolo 331 del c.p.p. allorché si tratti di reato perseguibile d'ufficio.

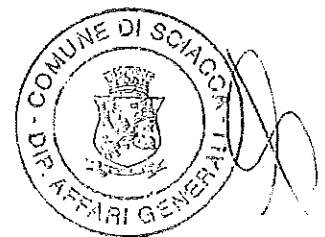


Articolo 6
PROCEDURA PER LA DICHIARAZIONE DI NULLITÀ E
DI DECADENZA E DI INCONFERIBILITÀ
DEGLI INCARICHI CONFERITI IN VIOLAZIONE DEL D.LGS. 39/2013

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, qualora abbia conoscenza - anche su segnalazione di terzi - dell'esistenza, al momento del conferimento dell'incarico, ovvero dell'insorgere, nel corso di svolgimento dell'incarico, di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013 e/o all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001, ovvero di una dichiarazione mendace, provvede con immediatezza a contestare tali situazioni agli interessati, ed invia copia della contestazione all'organo che ha conferito l'incarico.
2. La contestazione, oltre a contenere una brevissima indicazione del fatto, della nomina ritenuta inconferibile e della norma che si assume violata, contiene anche l'invito, rivolto agli interessati, a presentare memorie a discolta, assegnando all'interessato un termine perentorio di giorni 10 (dieci)..Nello stesso termine anche l'organo conferente può inviare eventuali note contro deduttive.
3. Decorso il predetto termine, il Responsabile Prevenzione della corruzione provvede, entro i successivi 10 (dieci) giorni, con apposito atto motivato a dichiarare, secondo le diverse fattispecie accertate:
 - a) l'archiviazione del procedimento;
 - b) la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto;
 - c) la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo;
 - d) l'inconferibilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso atto al soggetto interessato.
4. Nell'atto, da notificarsi a norma di legge all'interessato, nonché da comunicare all'organo che ha conferito l'incarico ed ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi comunque interessati dal provvedimento, devono essere indicati i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali esperibili contro lo stesso ed i relativi termini di attivazione.
5. Dalla data di notifica dell'atto all'organo che ha conferito l'incarico dichiarato nullo, decorre il periodo di interdizione di tre mesi durante il quale allo stesso organo è precluso l'esercizio del potere di conferire tutti gli incarichi di sua competenza a norma dell'articolo 18, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2013.
6. Gli atti di accertamento della violazione delle disposizioni sul conferimento delle nomine sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, ed inviati ai soggetti di cui all'art.5.

Articolo 7
PROCEDURA PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI
DA PARTE DEL SOGGETTO TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO

1. Durante il periodo di interdizione del soggetto titolare del potere di conferire gli incarichi dichiarati nulli, per violazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013, il relativo potere sostitutivo è attribuito:
 - a) per gli incarichi di competenza del Sindaco, al Vice-Sindaco, sentito l'Assessore competente per la materia oggetto dell'incarico; nel caso in cui il Vice-Sindaco sia assente anche temporaneamente o impedito o in posizione di conflitto di interessi, all'assessore più anziano di età;
 - b) per gli incarichi di competenza dei Dirigenti, ai Dirigenti individuati quali sostituti nella determinazione sindacale di nomina.
2. L'organo titolare del potere sostitutivo - qualora accerti l'obbligo giuridico di procedere alla nomina, ovvero se ritenga opportuno l'affidamento - attiva la procedura entro 10 (dieci) giorni; è possibile conferire l'incarico dichiarato nullo allo stesso soggetto cui era stato conferito l'incarico dichiarato nullo, a condizione che la nullità sia stata determinata soltanto dalla mancata o tardiva presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità, ovvero ad altro soggetto.
3. L'organo surrogante comunica i relativi provvedimenti sostitutivi all'Amministrazione comunale, ai Responsabili di Settore interessati, al Responsabile della Prevenzione della corruzione ed al Dirigente 1° Settore -Affari Generali - che ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale.

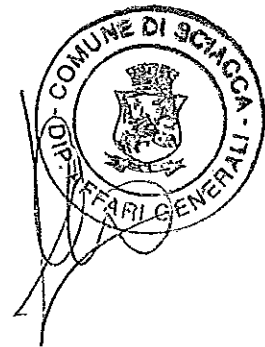


Articolo 8
REVOCA AL RESPONSABILE DELL'INCARICO
AMMINISTRATIVO DI VERTICE O DIRIGENZIALE

1. Il provvedimento con cui si provvede a revocare l'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale conferito al soggetto cui sono state affidate le funzioni di Responsabile di prevenzione della corruzione, qualunque sia la sua motivazione, deve essere tempestivamente inviato in copia all'Autorità Nazionale Anticorruzione, la quale può, entro 30 (trenta) giorni, formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.
2. Il provvedimento di revoca diviene efficace decorso il predetto termine in assenza della richiesta di riesame, ovvero dalla data di notifica all'interessato della nota con cui si riscontra la richiesta di riesame dell'Autorità.

Articolo 9
DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente regolamento entrerà in vigore non appena divenuta esecutiva la delibera di approvazione e costituisce parte integrante del vigente regolamento degli uffici e servizi e del piano della prevenzione della corruzione del Comune di Sciacca.
2. Il presente regolamento sarà pubblicato sul sito istituzionale, nell'apposita sotto sezione "Disposizioni generali" della sezione "Amministrazione Trasparente", nonché nella sottosezione "Altri contenuti - corruzione", alle sezioni "Regolamenti" e "Area Dipendenti".
3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rimanda al D.Lgs. 39/2013, alle Linee Guida Anac del 16 maggio 2016 nonché alla normativa vigente in materia.



LA GIUNTA MUNICIPALE

- Esaminata l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: Regolamento in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi presso pubbliche Amministrazioni ed Enti privati in controllo pubblico”.
- Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;
- Considerato che sulla suddetta proposta è stato reso il parere regolarità tecnica ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 30/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;



DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il “Regolamento in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi presso pubbliche Amministrazioni ed Enti privati in controllo pubblico” allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE ATTO** che il suddetto allegato Regolamento è da intendersi facente parte integrante del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e del PTPC del Comune di Sciacca;
3. **DI PRENDERE ATTO** che il Regolamento di cui trattasi non comporta oneri diretti e indiretti finanziari aggiuntivi a carico dell'Ente;
4. **DI INCARICARE** il Dirigente Responsabile del I Settore AA.GG. per l'adozione di tutti gli atti necessari;
5. **DI DISPORRE** la pubblicazione del suddetto regolamento sul sito istituzionale, nell'apposita sotto sezione "Disposizioni generali" della sezione "Amministrazione Trasparente" nonché nella sottosezione "Altri contenuti - corruzione", alle sezioni "Regolamenti" e "Area Dipendenti", perché sia accessibile a tutto il personale dipendente;
6. **DI TRASMETTERE** copia di detto Regolamento ai Dirigenti Responsabili di Settore, nonché alle OO.SS. e alle R.S.U., per informazione.

LA GIUNTA

Con ulteriore votazione unanime e favorevole resa in forma palese,

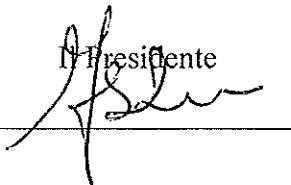
DELIBERA

1. **DI DICHIARARE** l'approvanda proposta deliberativa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.12, co.2, L.R. 44/91, data l'urgenza di dare immediata attuazione alle disposizioni del D.Lgs.39/2013 e del PTPC del Comune di Sciacca.

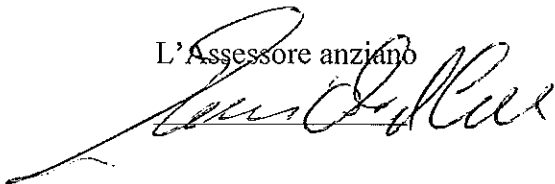
Alle ore 13,45 dichiarare di allontanarsi il
Vice Sindaco Caracappa

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

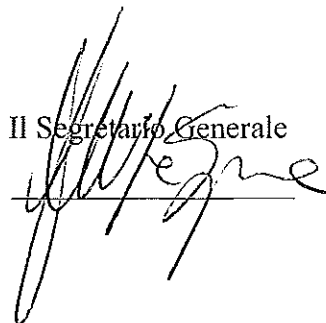
Il Presidente



L'Assessore anziano



Il Segretario Generale



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio il 25/11/2016

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Dirigente

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva.

li 23/11/2016

Il Segretario Generale

